



The Exorcism of Emily Rose (2005)

Un horror poco interessante che funziona solo grazie a una buona regia priva di effetti speciali.

Un film di Scott Derrickson con Laura Linney, Tom Wilkinson, Campbell Scott, Jennifer Carpenter, Colm Feore. Genere Horror durata 119 minuti. Produzione USA 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 7 ottobre 2005

Un avvocato difende un prete dall'accusa di omicidio per aver praticato un esorcismo su una giovane donna. Era vera possessione o un disturbo mentale alimentato dallo stesso prete? Il demone finisce in un'aula di tribunale.

Davide Morena - www.mymovies.it

A metà tra il legal-thriller e l'horror metafisico, il film di Derrickson ci mostra il processo dello Stato contro padre Moore, accusato di aver indotto Emily Rose alla morte: il prete l'avrebbe spinta ad abbandonare la cura medica prescrittata a rimedio di una supposta patologia psicotico-epilettica, per sottoporla ad un tentativo di esorcismo: perché di possessione del Diavolo (anzi, di sei demoni) avrebbe sofferto in realtà Emily. Tra continui flashback e le udienze in aula, scopriamo una realtà difficile da credere, ma impossibile da negare del tutto.

Basato su una storia vera, L'esorcismo prosegue il compito che i protagonisti della stessa si prefissavano: sensibilizzare il mondo verso il riconoscimento dell'esistenza del Diavolo, e la sua ininterrotta azione malefica. Se sul versante dell'esperienza cattolica della possessione e di tutto il discernimento teologico relativo, il film risulta poco interessante e al limite del qualunquista, la parte più strettamente horror funziona, e il merito è in gran parte della scelta registica dichiarata di non volersi affidare ad effetti speciali che andassero oltre i limiti del possibile. Membra contorte, dunque, pupille dilatate e mandibole lussate, ma niente vomito verde che scioglie i mattoni né ali nere né eserciti di demoni orgiastici. Il senso di inquietudine dei personaggi coinvolti oltrepassa lo schermo, come pure il dubbio se ciò che è narrato sia davvero manifestazione del soprannaturale o solo una malattia mentale sfociata in tragedia. Cose incerte, che forse non hanno una ragione, come un orologio che si ferma alle tre in punto della notte.